

Tra i big spunta Lupo Stanghellini

VIGEVANO Sebastian Coe, Steve Ovett, Alberto Cova, Gelindo Bordin, Francesco Panetta, Paul Tergat. E da domenica pure Davide Lupo Stanghellini. Quello che avete appena letto è un estratto dell'albo d'oro della "Scarpa d'Oro", classica corsa su strada che Vigevano ospita dal 1980. Accanto ai nomi di "immortali" del mezzofondo mondiale dal 16 marzo figura anche quello del tavazzanese Lupo Stanghellini, che tre giorni fa vestendo la maglia della Fanfulla ha vinto la prestigiosa prova correndo i 21,097 km in 1 ora 12'22". La gara vigevanese non ha più né la distanza (un tempo era una prova esclusivamente cittadina su 8 km) né il cast delle edizioni storiche ma essere in tale compagnia nell'albo d'oro è sicuramente una bella soddisfazione: «I nomi che contano sono quelli della 8 km, ma comunque è bello sapere che il

tuo nome rimarrà indelebilmente scritto fra i più importanti della manifestazione», commenta Davide, 30 anni da compiere domenica, operaio per Renault Italia nella vita di tutti i giorni. La sua carriera atletica ricorda un po' la "vita da mediano" cantata da Ligabue ma anche "le discese ardite e le risalite" del duo Battisti-Mogol. «Sono più di vent'anni che corro - racconta - : iniziai con il compianto Romeo Cattaneo per poi passare dopo la sua scomparsa con Marcello Granata. Dopo un'adolescenza con scarsi risultati a 18 anni decisi di fare sul serio: 2'01"22 sugli 800 e 4'10"40 sui 1500 nel 2004. Passai poi ad allenarmi con Paolo Pagani: con lui ottenni i miei primati sui 3000 con 8'49"73 e sulla mezza con 1'10'09"56" nel 2008. Ma avevo perso un po' di motivazioni e decisi di smettere. Riprovai a 26 anni, senza

risultati di rilievo. Da sei mesi mi alleno con Alberto Bassanini: la vittoria di Vigevano rappresenta un punto di partenza per questa nuova esperienza, presto decideremo dove andare ma alla maratona per ora non penso». Lupo Stanghellini c'era nella prima storica finale dei Societari per la squadra maschile (2003) e c'era anche nella prima salvezza dei "fanfulli" in AI a Fermo 2012. Verso la corsa il suo è un atto d'amore: «L'atletica rappresenta tanto, nonostante i momenti difficili. Quando me ne sono allontanato da sono sempre ritornato sui miei passi, come si fa nei confronti di un "grande amore": lei ti rende al 100 per cento ciò che le dai, bisogna solo avere costanza e pazienza». A proposito di gare di resistenza, un'altra lodigiana, Maria Teresa Cortesi (Fanfulla), a Lugano ha sbriciolato il personale nella 10 km



FONDISTA Davide Lupo Stanghellini

di marcia con un ottimo 54'11". Personale, nona prestazione italiana "all time" Cadette e titolo regionale invernale di categoria nel disco invece per Sydney Giampietro (Sportiva Metanopoli), approdata a Olimpiadi Olona a un ottimo 41.09.